

di SARA BESSI

«**N**O ALLA SOPPRESSIONE dei Consorzi idraulici di Empoli, perché la loro scomparsa comporterebbe più tasse in arrivo per 18.000 cittadini dell'empolese».

E' quanto chiedono Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, ed Emilio Cioni, capogruppo Udc nel Consiglio comunale di Empoli all'annuncio dell'avvio delle procedure della Regione «per

la soppressione dei Consorzi idraulici di Empoli e l'attribuzione delle funzioni da loro attualmente svolte al Consorzio di bonifica Colline del Chianti». Per Carraresi e

Cioni una simile manovra fatta passare per un'operazione di economia di scala e di riduzione risulta pericolosa per l'Empolese Valdelsa. I motivi? Sono da ricercare negli aspetti positivi della realtà locale con i Consorzi idraulici di Empoli definiti «isola felice». I punti elencati dai consiglieri dell'Udc sono sei: «da oltre centocinquanta anni hanno sempre garantito, con un ridotto pagamento di tasse,

«Più tasse per i cittadini senza i Consorzi idraulici»

Carraresi e Cioni (Udc) lanciano l'allarme

tutti i lavori di manutenzione ordinaria e di sistemazione straordinaria dei corsi d'acqua e delle opere di difesa del suolo, fatti in economia diretta», «sono state eliminate in questi anni da parte dei Consorzi idraulici le zone paludose create tra la linea ferroviaria Firenze-Pisa e la Fi-Pi-Li»; «l'80% dei contributi riscossi è destinato a lavori di manutenzione e sistemazione»; «l'importo dei tributi a carico dei proprietari è invariato dal 1992, ed è stata ridotta lo scorso anno per uno dei 6 consorzi l'aliquota di contribuzione relativa ai fabbricati industriali e commerciali del



LA BATTAGLIA I consiglieri Udc dicono che l'operazione della Regione porterà un aggravio economico per i cittadini

50% e del 25% per gli altri fabbricati»; «soddisfazione degli utenti sia per quanto riguarda l'ammontare delle contribuzioni che l'efficacia degli interventi»; «consiglieri e presidenti degli organi amministrativi non percepiscono emolumento per

la loro attività»; «nessun contributo da Regione, Provincia o altro Ente pubblico».

«UNA scelta incomprensibile quella di sopprimere realtà che garantiscono in maniera efficace la difesa del suolo, senza gravare sulle casse pubbliche, solo attraverso il pagamento di modesti contributi dei contribuenti. E' incomprensibile la scelta di attribuire le funzioni svolte dai sei consorzi idraulici al Consorzio delle Colline del Chianti, cioè all'ente che gestisce la bonifica di un comprensorio che non ha alcuna attinenza con quello dell'Elsa-Orme». Carraresi e Cioni fanno un quadro del futuro: «Se andasse in

porto questa scelta scellerata chi ne pagherebbe le conseguenze sarebbero i cittadini dell'empolese: minore garanzia di salvaguardia del territorio, aumento nelle spese di gestione degli interventi e inevitabile aumento della tassa di bonifica».

DA OGGI inizia la battaglia dei consiglieri dell'Udc. Per una volta opposizione e Governo locale stanno dalla medesima parte. Infatti, il Comune ha espresso contrarietà alla soppressione dei Consorzi e lo ha

fatto con una memoria del 23 settembre 2005 e con una richiesta dell'assessore all'urbanistica, presentate alla Regione, di convocare una riunione prima della deliberazione in merito alla soppressione dei Consorzi idraulici. «Per quanto ci riguarda faremo di tutto perché ci sia da parte della Regione un ripensamento. Nella speranza che il Comune, da sempre contrario alla soppressione dei Consorzi idraulici, non anteponga le ragioni politiche alla tutela degli interessi dei cittadini».

Anche il Comune è contrario al passaggio all'altro ente

I consiglieri sono contrari alla decisione espressa dalla Regione